

Proc. Fed./DG/fc

FIP - Federazione Italiana Pallacanestro

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n.0003595-22/05/2018-USCITA



Egr. Sig.
Lorenzo Villa

e-mail: 036137@spes.fip.it

Roma, 22 maggio 2018

In riferimento alle indagini svolte dalla Procura Federale, Le trasmettiamo, in allegato, il provvedimento conclusivo dell'indagine n. 50/2017-2018.

Distinti saluti.


Maurizio Berteza
SEGRETARIO GENERALE

- Letti** gli atti dell'indagine n.50/2017-18, incardinata a seguito di segnalazione del Sig. Lorenzo Prataviera, tesserato FIP in qualità di giocatore e capitano della ASD Crac Bionics Buccinasco, nei confronti del Sig. Lorenzo Villa giocatore della ASD Basket Rovello, in quanto lo stesso avrebbe pronunciato, durante l'ultimo minuto di gioco dell'incontro disputato tra le due squadre in data 16 febbraio 2018, la seguente frase a chiari contenuti razzisti "*questo negro di merda mi fa schifo*" nei confronti del giocatore di colore della Crac Bionics Buccinasco, Alexandre Joao Kisonga.
- In particolare nella segnalazione presentata il Sig. Prataviera precisava che il proprio compagno di squadra Kisonga era stato costantemente oggetto di insulti a sfondo razziale da parte del pubblico della squadra di casa con cui avevano giocato precedentemente, ricordando che gli episodi peggiori erano capitati nei campi di Morbegno e Agrate. In questa occasione invece era stato un giocatore avversario, Lorenzo Villa, a pronunciare frasi razziste nei confronti del proprio compagno di squadra. Il tutto innanzi all'arbitro dell'incontro che non aveva però adottato alcun provvedimento al riguardo.
- Anche i media locali avevano dato risalto a quanto accaduto, specialmente sul sito internet www.milanotoday.it e www.ilgiorno.it;
- visti** gli atti e i documenti contenuti nel fascicolo e le dichiarazioni rese dagli indagati e dalle persone informate sui fatti;
- rilevato** che in sede di audizione l'esponente confermava quanto segnalato e precisava di non avere sentito direttamente la frase incriminata, tra l'altro era squalificato ed assisteva alla partita dalla tribuna, ma gli era stata riferita dal compagno di squadra Stefano Caffara; inoltre sottolineava di essere stato il portavoce della squadra che si era stancata di vedere insultato il proprio compagno Kisonga in molte delle partite giocate fuori casa;
- rilevato** come in sede di audizione il giocatore Joao Kisonga riferiva di non avere sentito direttamente la frase incriminata pronunciata nei suoi confronti, di avere terminato la partita con calma e serenità. Inoltre sottolineava come tale episodio razzista non era stato il più grave subito, infatti durante il campionato C-Silver disputato in alcuni campi, quali per esempio Morbegno, aveva assistito sia in campo che sugli spalti a continui atteggiamenti inappropriati e diseducativi (addirittura il pubblico di casa aveva lanciato preservativi ai tifosi avversari);
- rilevato** come in sede di audizione l'arbitro dell'incontro Sig. Lorenzo Orlandi dichiarava di non avere sentito alcun insulto razzista rivolto nei confronti del giocatore Kisonga, dubitando tra l'altro che fosse veramente verificato; ricordava che verso il termine dell'incontro a seguito di un fallo fischiato il giocatore della Crac Bionics Caffara si era avvicinato a lui adducendo che il giocatore Lorenzo Villa aveva a lui proferito un insulto razzista diretto al giocatore Alexandre Joao Kinsonga; nel referto della gara non aveva pertanto menzionato alcun comportamento scorretto dei giocatori in campo;

- rilevato** come in sede di audizione il Sig. Manuel Cilio, in qualità di allenatore della Asd Basket Rovello, dichiarava di avere notato che nell'ultimo minuto di gioco c'era stato un battibecco in campo tra alcuni giocatori e al termine della partita negli spogliatoi aveva ascoltato il giocatore Lorenzo Villa il quale gli aveva confermato di non avere insultato nessuno. Aveva successivamente parlato con il giocatore Kinsonga il quale non gli aveva riferito nulla se non complimentarsi per la vittoria da noi ottenuta;
- rilevato** come in sede di audizione il Sig. Maurizio Contardi, in qualità di allenatore della ASD Crac Bionics Buccinasco, dichiarava di non avere sentito direttamente l'insulto incriminato, in quanto era seduto in panchina, e di avere visto i giocatori Caffara e Villa che discutevano con l'arbitro; l'allenatore segnalava come nei campi di gioco fuori Milano spesso si erano verificati insulti razzisti nei confronti del proprio giocatore Kinsonga e per questo dopo l'ennesimo episodio accaduto insieme ai giocatori avevano deciso che se in futuro si fossero verificati nuovamente episodi razzisti avrebbero immediatamente abbandonato il campo;
- rilevato** come in sede di audizione il Sig. Lorenzo Caffara, in qualità di giocatore della ASD Crac Bionics Buccinasco, dichiarava che il giocatore avversario Villa nell'ultimo quarto dopo avere fatto un canestro e mentre stava tornando nell'altra metà campo si era avvicinato a lui e gli aveva pronunciato la seguente frase riferendosi al giocatore Kinsonga: *"questo negro di merda mi fa schifo"*. Aveva pertanto invitato il Villa a pronunciare tale frase non a lui ma direttamente al compagno Kinsonga; a quel punto il Villa aveva continuato a pronunciare insulti razzisti ma a bassa voce. Secondo il Caffara l'arbitro non poteva avere sentito tali frasi;
- rilevato** come in sede di audizione, il Sig. Andrea Romanoni, in qualità di giocatore della Crab Bionics Buccinasco, riferiva di non avere sentito la frase incriminata ma di avere visto verso il termine della partita il proprio compagno di squadra Caffara che si lamentava con gli arbitri in quanto, era venuto poi a sapere, il giocatore Villa aveva pronunciato una frase razzista nei confronti del giocatore Kinsonga;
- ritenuto** come dall'indagine espletata si ritiene che i fatti contestati non siano stati confermati e provati;
- ritenuto** infatti che la denuncia oggetto dell'indagine è infatti sorta a seguito della presunta frase razzista pronunciata dal Villa a Caffara e diretta a Kinsonga, tutte le persone coinvolte direttamente all'incontro e ascoltate nelle audizioni (arbitri, allenatori e giocatori delle squadre, e lo stesso diretto interessato Kinsonga,) hanno dichiarato senza indugio di non avere sentito la frase razzista contestata nella segnalazione presentata;
- ritenuto** pertanto insufficiente e/o carente di certezza la dichiarazione resa del solo Caffara, dalla quale peraltro ha avuto origine la segnalazione presentata dal capitano della squadra Pratavieria;
- considerato** inoltre che lo stesso diretto interessato Kinsonga ha dichiarato nell'audizione espletata che la partita si è svolta in assoluta regolarità e di avere concluso la gara in maniera molto serena e tranquilla, senza avere sentito tali insulti rivolti a lui;

considerato inoltre come di conseguenza nessuna responsabilità può essere posta a carico degli arbitri dell'incontro; gli stessi infatti come confermato dalle audizioni espletate, non avrebbero potuto sentire la presunta frase razzista sopradescritta;

considerato che, seppure si condannano vivamente e si ritiene vadano puniti severamente i comportamenti discriminatori e razzisti posti in essere, nel caso di specie non è stata provata alcuna responsabilità a carico di Lorenzo Villa e degli arbitri dell'incontro, i quali non hanno posto in essere comportamenti illegittimi e/o contrari all'ordinamento sportivo.

Tutto ciò premesso, rilevato e ritenuto

visto l'art. 124, comma 4 del Regolamento di Giustizia;

dispone

l'archiviazione del procedimento n. 50/2017-18

Roma, 22 maggio 2018

Avv. Marco Lucente
PROCURATORE FEDERALE

